



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

- Cons.Paolo PELUFFO
- Cons. Nicola BONTEMPO
- Primo Ref. Marco BONCOMPAGNI

Presidente f.f.
Componente
Relatore

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione di programmazione dell'attività di controllo della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 2 del 22 gennaio 2013.

VISTE le "Linee-guida" predisposte dalla Corte dei conti – Sezione delle Autonomie - per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2011;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo del 6 settembre 2011 n. 149;

VISTA inoltre la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 210/2011/INPR del 18 ottobre 2011 con la quale si approvano le "prime linee di orientamento" in ordine alle modalità applicative della disposizione di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149;

VISTO l'art. 148 bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, che prevede l'adozione di

"specifiche pronunce di accertamento", nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'inosservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della mancata sostenibilità dell'indebitamento nonché della presenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico finanziari degli enti;

VISTA la pronuncia specifica di accertamento adottata in relazione al rendiconto 2011 del Comune di **CAMPO NELL'ELBA (LI)**, con deliberazione n. 84 del 18.04.2013;

VISTA la comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia specifica di accertamento inviata in data 23.04.2013;

VISTO l'art. 148 bis del TUEL, comma 3, il quale stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'Ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che "qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria";

PRESA VISIONE della relazione dell'Ente in ordine ai provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sul rendiconto 2011, inoltrata alla Sezione con nota n. 9580 del 11.06.2013 (prot.Sezione 4689/2013);

ESAMINATA la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi in sede istruttoria, condotta con il supporto del settore competente;

CONSIDERATO che l'Ente non è intervenuto in adunanza pubblica;

UDITO nella Camera di consiglio del giorno 09.07.2013 il relatore Primo ref. Marco BONCOMPAGNI;

CONSIDERATO

- che dalla "specifica pronuncia di accertamento" di cui alla deliberazione richiamata nelle premesse, sono emerse le seguenti criticità di bilancio:

"R.A. - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE"

La presenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, per i quali non sono stati individuati i mezzi di finanziamento (88.940,51), pur in presenza di un avanzo di amministrazione, incide negativamente sui futuri equilibri di bilancio.

La Sezione ritiene pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti idonei a sanare il bilancio dell'Ente ed ad indirizzare lo stesso ad una corretta gestione finanziaria, evitando il ripetersi delle gravi irregolarità riscontrate.

Dalla relazione dell'organo di revisione è emersa la presenza di potenziali passività e non sono stati individuati gli adeguati mezzi di finanziamento. Tale circostanza comporta il rinvio a futuri esercizi del reperimento di specifiche risorse prospettando potenziali rischi in ordine alla costruzione e alla tenuta degli equilibri di bilancio dei futuri esercizi.[...]

Va inoltre rilevato che l'Ente, con il provvedimento di cui all'art. 193 del TUEL, ha dato atto del permanere degli equilibri ovvero ha deliberato la salvaguardia degli equilibri e l'organo di revisione non ha rilevato al riguardo gravi irregolarità.

La Sezione inoltre, con deliberazione n. 398 del 15.11.2011, in sede di verifica del bilancio di previsione 2011, aveva rilevato e sottoposto all'attenzione dell'Ente la

presenza di sintomi di precarietà degli equilibri che possono aver contribuito alla realizzazione dei risultati di consuntivo nei termini rappresentati. ”

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, è tenuto ad adottare entro sessanta giorni i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio;

- che in riferimento al risultato di amministrazione, e in particolare presenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, per i quali non sono stati individuati i mezzi di finanziamento, l'Ente ha attestato che "le passività pregresse emerse dall'analisi delle Attestazione dei Responsabili dei Servizi in sede di Consuntivo 2011 pari ad € 88.940,51 debbono essere ancora definitivamente verificate da parte dell'ufficio tecnico, qualora si dovesse procedere al loro riconoscimento quale debiti fuori bilancio o n alternativa si desse corso ad eventuali accordi transattivi si procederà a finanziare tali importi applicando al bilancio 2013 parte dell'avanzo non vincolato accertato con l'approvazione del consuntivo anno 2012 pari a € 528.828,62. In riferimento alle passività potenziali emerse dalla Relazione dell'Organo di revisione ed in particolare in relazione al contenzioso con la società ESA Spa di cui l'Ente ha già trasmesso a Codesta Spettabile Sezione una relazione dettagliata, si informa che è in corso di formalizzazione un accordo transattivo tra le parti che per l'Ente garantirà vantaggi economici e di gestione dei pagamenti e per la società certezza nei tempi di riscossione. In bilancio provvederemo a finanziare gran parte di esso con i fondi conservati tra i residui come accantonamenti per passività potenziali pari ad € 695.557,55 e stanziando le somme nell'anno 2014 del bilancio pluriennale anni 2013/14/15 in corso di approvazione."

RITENUTO

- che l'irregolarità segnalata, anche poiché inherente una gestione conclusa, non possa trovare strumenti idonei alla sua effettiva rimozione come, del resto, rappresentato dall'Ente, ma può comportare esclusivamente modifiche nelle procedure contabili e/o nell'azione amministrativa anche sotto il profilo organizzativo ovvero modifiche nella programmazione di gestioni future;

- che la Sezione, nel caso di specie, ritiene di prendere atto degli intenti rappresentati dall'Ente affinché sia evitato, per il futuro, il ripetersi delle irregolarità riscontrate sull'esercizio 2011;

DELIBERA

Sulla base di quanto segnalato dall'Ente e degli orientamenti assunti circa la presenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, per i quali non sono stati individuati i mezzi di finanziamento, la Sezione, pur ritenendo non rimossa l'irregolarità riscontrata sul rendiconto 2011, PRENDE ATTO degli intenti rappresentati dall'Ente finalizzati ad evitare il ripetersi delle irregolarità rilevate.

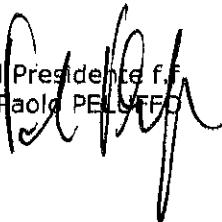
In considerazione di quanto esposto, la Sezione richiama l'Ente ad indirizzare il bilancio verso una sempre più corretta e sana gestione finanziaria, la cui valutazione sarà oggetto di specifico esame unitamente all'analisi dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in relazione ai successivi atti di bilancio.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'Ente e al Consiglio delle Autonomie locali.

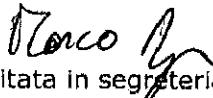
Così deciso in Firenze, nella Camera di Consiglio del 09.07.2013.

Il Presidente f.
Paolo PELLUFFO



Il Relatore

Marco BONCOMPAGNI



Depositata in segreteria il 09.07.2013

Il Funzionario preposto al servizio di supporto

Claudio FELLI

